

insieme

...per fare una sola comunità

MISERICORDIOSI COME IL PADRE



NOVEMBRE 2016

SOMMARIO

La parola del Parroco	pag. 3
Magistero	pag. 4/5
Il Santo del mese	pag. 5
Comunità	pag. 6/7
Attualità	pag. 8/9
Notizie in breve	pag. 10
Ottava Defunti e Piccola Storia	pag. 11
Calendario	pag. 12

RESPONSABILE INFORMATORE PARROCCHIALE

Don Tarcisio Colombo

QUESTO INFORMATORE È STAMPATO IN PROPRIO

PARROCCHIA S. VITTORE M. in CASORATE PRIMO

P.za Contardi, 18 – 27022 Casorate Primo (PV)
Tel./Fax: 02.905.66.59

portale web: www.ParrocchiaCasoratePrimo.it
e-mail: segreteria@parrocchiacasorateprimo.it

Parroco: Don Tarcisio Colombo

Cell.: 338.27.67.622 e-mail: tarcicolombo@gmail.com

Suore

Cell.: 339.36.56.157

Oratorio Sacro Cuore e Maria Bambina

P.za Mira, 8 – 27022 Casorate Primo (PV)
Tel./Fax: 02.905.67.10
e-mail: oratorio@parrocchiacasorateprimo.it

PARROCCHIA S. MARIA NASCENTE in MONCUCCO

Oratorio San Luigi

P.za De Gasperi, 8 – 20080 Moncucco di Vernate (MI)
Tel. Caritas-Segreteria: 347.30.63.924

PARROCCHIA S. COSMA E DAMIANO in PASTURAGO

Oratorio San Giovanni Bosco

P.za San Mauro, 6 – 20080 Pasturago di Vernate (MI)
Tel./Fax: 02.905.66.59 (Casorate Primo)

ORARIO SS. MESSE FERALI

CASORATE PRIMO

LUNEDI	ORE 18.00
MARTEDI	ORE 8.30
	ORE 16.00 (Casa di Riposo)
MERCOLEDI	ORE 18.00
GIOVEDI	ORE 8.30
VENERDI	ORE 18.00

MONCUCCO

GIOVEDI	ORE 18.00
----------------	------------------

ORARIO SS. MESSE FESTIVE

CASORATE PRIMO

SABATO	ORE 18.00
---------------	------------------

DOMENICA	ORE 8.30 – 10.30 – 18.00
-----------------	---------------------------------

MONCUCCO

SABATO	ORE 19.00
---------------	------------------

DOMENICA	ORE 11.00
-----------------	------------------

PASTURAGO

DOMENICA	ORE 9.45
-----------------	-----------------

VERNATE

DOMENICA	ORE 9.00
-----------------	-----------------

ORARIO CONFESSIONI

CASORATE

sabato	ore 15.30 - ore 17.30
---------------	------------------------------

MONCUCCO

1° sabato	ore 14.45 - ore 15.30
------------------	------------------------------

ADORAZIONE

Primo venerdì	ore 17.00-18.00 (prima della Messa)
----------------------	---

Secondo sabato	ore 16.00-17.30
-----------------------	------------------------

IN LA PAROLA DEL PARROCO

Il nostro è proprio un tempo strano: ormai tutti sanno che si avvicina il tempo delle zucche di Halloween e solo pochi invece sanno che il primo di novembre, solennità di **TUTTI I SANTI**, è la **Giornata mondiale della santificazione universale**. Eppure tra le due ricorrenze c'è un abisso... c'è la stessa differenza che passa tra le favole (brutte in questo caso) e la realtà. All'origine della La Giornata della santificazione universale c'è un vescovo, il servo di Dio Guglielmo Giaquinta morto a Roma nel 1994, che l'ha ideata e promossa fin dal 1957. Dunque prima che il Concilio Vaticano II (1962-1965) proclamasse ufficialmente la vocazione universale alla santità. Ma che significa "santificazione universale"? Significa semplicemente che tutti siamo chiamati alla santità: tutti gli uomini e le donne sono pensati da Dio per essere suoi figli e per realizzare pienamente il progetto d'amore che il Padre ha su ciascuno. Ognuno di noi deve dire: "proprio io sono chiamato ad essere santo e perciò posso diventare santo". Giovanni Paolo II, all'inizio del terzo millennio, ci ha ricordato che "la santità è la misura alta della vita cristiana ordinaria". Quindi è per quelli (e dovremmo essere tutti noi!) che non si accontentano di "tirare avanti" nella vita cristiana, ma puntano in alto, ben sapendo che solo in questo modo la propria umanità si realizza e trova pienezza. Sì perché il santo non è un "meno uomo", bensì un uomo completamente e veramente riuscito. Certo nessuno può pensare di essere in grado da solo di scalare la montagna della santità. Le proprie forze non bastano e il male è forte e assai diffuso nel mondo. Bisogna lasciare entrare il Signore nella propria vita: permettere alla Parola di penetrare nel nostro cuore, incontrare Cristo nei sacramenti e... imparare a vedere e a fare la Sua volontà nella vita quotidiana. La Chiesa ci insegna che i tre sacramenti della iniziazione cristiana (battesimo, cresima, eucaristia) ci mettono a disposizione tutti quei doni che servono per diventare santi. Se la nostra libertà e la nostra volontà sono pronte a rispondere alla grazia di Dio e a sfruttare questi doni, allora è davvero possibile diventare santi. Ne sono la concreta dimostrazione i Santi che l'1 novembre festeggiamo e che ci vengono proposti come amici e modelli di vita.

La commemorazione dei nostri **MORTI** si lega saggiamente con la festa dei Santi perché i defunti, una volta che sono stati purificati dalle loro colpe, diventano anch'essi santi con i Santi. Il legame con i morti lo sentono tutti, pure quelli che dicono di non essere credenti. Noi poi che abbiamo il dono della fede sappiamo di essere destinati non alla tomba, ma alla vita per sempre con il Risorto e con quanti ci hanno preceduto. E dunque ricordiamo i nostri morti con un po' di malinconia e magari anche con il magone, ma sempre con una serenità profonda. La certezza dell'esistenza del paradiso inoltre aiuta a portare le fatiche della vita, impedisce di cadere nella disperazione quando sperimentiamo dolori, disillusioni e tragedie.

Il discepolo di Gesù non è certo risparmiato dalle sofferenze, ma dentro gli resta sempre la speranza.

A questo proposito, credo sia utile e consolante condividere questi due splendidi testi: il primo di Benedetto XVI, il secondo del gesuita padre Giacomo Perico.

"Nonostante la morte sia spesso un tema quasi proibito nella nostra società, e vi sia il tentativo continuo di levare dalla nostra mente il solo pensiero della morte, essa riguarda ciascuno di noi. E davanti a questo mistero tutti, anche inconsciamente, cerchiamo qualcosa che ci inviti a sperare, un segnale che ci dia consolazione, che si apra qualche orizzonte, che offra ancora un futuro. La strada della morte, in realtà, è una via della speranza e percorrere i nostri cimiteri, come pure leggere le scritte sulle tombe è compiere un cammino segnato dalla speranza di eternità. Solamente chi può riconoscere una grande speranza nella morte, può anche vivere una vita a partire dalla speranza. Se noi riduciamo l'uomo esclusivamente alla sua dimensione orizzontale, a ciò che si può percepire empiricamente, la stessa vita perde il suo senso profondo. L'uomo ha bisogno di eternità ed ogni altra speranza per lui è troppo breve, è troppo limitata. L'uomo è spiegabile, trova il suo senso più profondo, solamente se c'è Dio".

Se mi ami non piangere!

Se tu conoscessi il mistero immenso del cielo dove ora vivo,

se tu potessi vedere e sentire quello che io vedo e sento

in questi orizzonti senza fine,

e in questa luce che tutto investe e penetra,

tu non piangeresti se mi ami.

Qui si è ormai assorbiti dall'incanto di Dio,

dalle sue espressioni di infinità bontà e dai riflessi della sua sconfinata bellezza.

Le cose di un tempo sono così piccole e fuggevoli al confronto.

Mi è rimasto l'affetto per te:

una tenerezza che non ho mai conosciuto.

Sono felice di averti incontrato nel tempo,

anche se tutto era allora così fugace e limitato.

Ora l'amore che mi stringe profondamente a te,

è gioia pura e senza tramonto.

Mentre io vivo nella serena ed esaltante attesa del tuo arrivo tra noi, tu pensami così!

Nelle tue battaglie,

nei tuoi momenti di sconforto e di solitudine,

pensa a questa meravigliosa casa,

dove non esiste la morte, dove ci disetteremo insieme,

nel trasporto più intenso alla fonte inesauribile dell'amore e della felicità.

Non piangere più, se veramente mi ami!

"I BAMBINI NON SI COMPRANO, SCENDIAMO IN PIAZZA"

"I bambini non si comprano e le donne non sono cave di estrazione. Non possiamo limitarci a denunciare, ma dobbiamo scendere in piazza perché è Gesù che ci ha detto di gridare sui tetti". Non è una chiamata alle armi, ma un appello forte quello che il Cardinale Carlo Caffarra fa in questa intervista alla *Nuova BQ* commentando la decisione della Regione Emilia Romagna di acquistare da banche del seme estere gameti femminili e maschili per promuovere la fecondazione eterologa. Caffarra dice di intervenire non come arcivescovo emerito di Bologna, ma come figlio di questa terra secondo "un diritto che mi è dato dall'essere io un emiliano". Ma sull'iniziativa duplice dell'assessore regionale Sergio Venturi (acquisto di gameti all'estero e donazione gratuita di volontari "altruisti" italiani) ha deciso che non è più il momento di stare con le mani in mano.

Eminenza, la decisione della Regione porta a un punto di non ritorno?

E' una cosa gravissima e aberrante. Non ci si rende conto che si sta stradicando la genealogia della persona dalla genealogia naturale. La persona umana nasce radicandosi in carne e sangue in una genealogia ed è incredibile che a dire questo debba essere un vescovo perché non sto facendo altro che richiamare la coscienza civile a una dimensione naturale e biologica della persona. Così si distrugge il tessuto delle relazioni dentro le quali la persona umana cresce armoniosamente.

Eppure l'iniziativa è benedetta con i crismi di legge, a quanto pare...

I nostri padri costituenti non vedevano un altro modo di essere famiglia se non quello del matrimonio tra uomo e donna. E non riconoscerlo significa essere accecati da un'ideologia che impedisce di vedere come stanno veramente le cose.

A poco serve dunque dire che i gameti verranno donati?

Se ho capito bene qui si parla di dono, in realtà questo si riferisce alla campagna di raccolta, ma la Regione ha già avviato anche un bando per trovare le banche dei gameti esteri da cui acquistare soprattutto ovociti femminili. Ma questo non è gratuito: la regione spenderà 650mila euro nel biennio! E per farlo ha indetto un bando con una manifestazione di interesse. Ci rendiamo conto che stiamo trattando cellule riproduttive come un appalto stradale? Non siamo in grado di comprendere che stiamo usando denari pubblici per comprare uomini?

Finché le istituzioni controllavano un mercato tra privati c'era sempre l'ipocrisia di potersi chiudere gli occhi...

Ma ormai la veterinaria è entrata pienamente nell'umano. Gli ordinamenti giuridici hanno sempre avuto un trattamento di favore verso il matrimonio tra uomo e donna. Era il cosiddetto privilegium juris, questo non significa che bisogna punire gli omosessuali o i celibi, ma l'autorità pubblica che è responsabile del bene comune sa che la pietra fondamentale dell'edificio sociale è il rapporto uomo e donna da cui derivano in ordine alla procreazione e alla educazione nuove persone umane. Questa scelta di agire e di non favorire il matrimonio è contro il bene comune.

Si ammantava il tutto con la giustificazione dell'inverno demografico...

...ma non si dice mai quanti embrioni vengono distrutti, né si dice mai quali sono le percentuali di insuccesso. E neppure si fa comprendere che la donna sarà sottoposta a dei trattamenti ormonali massacranti. E' un grande inganno, compiuto con fondi pubblici. Non si può tacere.

Ancora una volta la sua Emilia, regione all'avanguardia dei nuovi diritti e della nuova antropologia dei desideri che si fanno diritti. Oltre che sazia disperata adesso è anche transumana?

E' con grande dolore che constato ciò. Ma non vedo altra soluzione se non un grandissimo impegno educativo, non possiamo pensare di ricostruire il tessuto collettivo del sociale se non attraverso una vera svolta nell'ambito educativo. E' un processo lungo, ma non vedo altre strade.

Ma come? Siamo in una terra governata da politici che si dicono cattolici...

Qui tocchiamo un tasto dolente. Noi vescovi dobbiamo pronunciare dei grandi mea culpa: abbiamo lasciato cadere nelle nostre comunità l'insegnamento della Dottrina sociale della Chiesa, abbiamo smesso di educare a una fede che diventi criterio di giudizio su ciò che accade nella storia degli uomini e delle donne. Non abbiamo fornito criteri di valutazione, il risultato è che non vediamo più il legame tra ciò che celebriamo alla domenica e ciò che faremo al lunedì.

Provi a spiegarlo lei: perché disporre dei gameti è un atto contro natura?

Perché si producono le cose, non i bambini e questa è una produzione di bambini. Ma la logica della produzione deturpa la dignità della persona. Il bambino viene così deturpato nella sua dignità. In secondo luogo il corpo della donna non è una miniera, una cava da cui estrarre ciò che mi serve per compiere i miei desideri, perché un ovocita non è il tessuto della cornea di cui mi servo per dare la vista a un cieco. L'ovocita ha in sé la potenza di dare origine ad una nuova persona, non è una cellula qualsiasi.

Sembra un concetto semplice, ma ormai è diventato difficile da far capire...

E' un problema culturale.

Perché la Chiesa si trova sempre a rincorrere queste tematiche?

In realtà la Chiesa che viene accusata di essere in ritardo, è sempre la prima a dire le cose. Solo che non viene ascoltata. Quando Benedetto XV definì la I Guerra Mondiale un'inutile strage, venne attaccato e lo apostrofarono come "Maledetto XV". Oggi tutti gli storici sono concordi nel definire la Grande Guerra in questo modo.

Anche questa di disporre della vita umana come un oggetto è un'inutile strage?

Direi che ha in sé i crismi dell'ingiustizia contro il Creatore. Papa Francesco ha riferito una frase del Papa emerito Benedetto XVI che in una conversazione con lui ha detto che i peccati oggi sono peccati contro Dio Creatore, è Dio che si sta sfigurando.

Eppure, sempre a proposito di vescovi reticenti, non si ricorda mai che cosa rischia un'anima che li compie.

Certo, infatti proprio la prossima settimana presenterò il libro del cardinal Ruini che parla di Inferno e Paradiso. C'è un'eternità nella vita felice, ma c'è un'eternità anche nella dannazione.

Il mondo cattolico però è combattuto: è sufficiente denunciare questa deriva antiumana o bisogna fare qualcosa di più?

Il male va fermato. Papa Francesco ha parlato di una guerra mondiale che mira alla distruzione del matrimonio. Se ci troviamo di fronte ad una guerra non possiamo limitarci a dire "Io queste cose non le faccio, io non sono un soldato di questa guerra". No, dobbiamo scendere in piazza e fare di tutto per fermare il male e rispettare il diritto alla vita e all'educazione libera.

E' una posizione da Chiesa nelle catacombe?

Non siamo ancora nelle catacombe, ricordo che la Chiesa non ha mai scelto di andarci. Quando ce l'hanno mandata c'è stata, ma la Chiesa non sceglie mai le catacombe. Dobbiamo essere fedeli e saldi al dettato di Gesù, di cui spesso per il nostro torpore e i nostri peccati ci dimentichiamo: "Quello che vi dico nelle orecchie, gridatelo sui tetti".

Andrea Zambrano

N IL SANTO DEL MESE

SAN LEONE MAGNO

Papa dal 440 al 461 e dottore della Chiesa

[10 novembre](#)

Nel 440 c'è in Gallia quasi una guerra civile tra le due più alte autorità romane: il generale Ezio e il prefetto del pretorio Albino. Il potere imperiale è così debole, che per pacificarli si manda un uomo di Chiesa: il diacono romano Leone. Questi va e riconcilia i due. Poi apprende che papa Sisto III è morto e che è stato già eletto lui, Leone. Nei suoi 21 anni di pontificato passano 4 imperatori: uno cacciato subito (Avito) e gli altri ammazzati: Valentiniano III, Petronio Massimo e Maggioriano. L'Impero è in agonia e la giovane Chiesa è travagliata da scontri dottrinali e discordie.



Con l'energia e la persuasione, Leone rafforza in Occidente l'autorità della Sede di Pietro, e affronta duri contrasti in dottrina. L'abate orientale Eutiche, influente a Costantinopoli, sostiene che in Cristo esiste una sola natura (monofisismo), contro la dottrina della Chiesa sulle due nature, distinte ma non separate, nella stessa persona. E ottiene che l'imperatore Teodosio convochi nel 449 un concilio a Efeso (Asia Minore). Ma qui parlano solo gli "eutichiani", senza ascoltare i legati di Leone, e acquistando nuovi proseliti. Negando validità a

questo concilio, il Papa persuade il nuovo imperatore Marciano a indirne un altro nel 451. E questo è il grande concilio di Calcedonia (presso Bisanzio), quarto ecumenico, che approva solennemente la dottrina delle due nature. Non tutti però ne accettano le decisioni, e ci sono gravi disordini, soprattutto in Palestina.

Intanto l'Occidente vive tempi di terrore. L'Impero non ha più un vero esercito; e gli Unni di Attila, già battuti da Ezio nel 451, si riorganizzano in fretta, piombano sull'Alta Italia nel 452. Lo Stato impotente chiede a papa Leone di andare da Attila con una delegazione del Senato. S'incontrano presso Mantova, e Leone convince il capo unno a lasciare l'Italia, anche col pagamento di un tributo (la leggenda parlerà poi di una visione celeste che terrorizza Attila). Tre anni dopo, i Vandali d'Africa sono davanti a Roma col re Genserico. A difendere gli inermi c'è solo Leone, che non può impedire il saccheggio; ma ottiene l'incolumità dei cittadini ed evita l'incendio dell'Urbe. E' un romano antico (forse anche di nascita) che ha incontrato Cristo, e che sente fortemente la responsabilità di successore di Pietro. Arricchisce la Chiesa col suo insegnamento (specie sull'Incarnazione); chiede obbedienza ai vescovi, ma li sostiene col consiglio personale, li orienta in dottrina, nello splendido latino dei suoi scritti, per "tenere con costanza la giustizia" e "offrire amorosamente la clemenza", poiché "senza Cristo non possiamo nulla, ma con Lui possiamo tutto". Non si hanno notizie sugli ultimi tempi della sua vita. Il Liber pontificalis dice che governò 21 anni, un mese e 13 giorni. I suoi romani lo chiamano "Leone Magno", il Grande



AI PARROCCHIANI DI **PASTURAGO** E VERNATE

Forse non tutti sanno che a Pasturago esiste un oratorio con locali accoglienti utilizzati come punto di ritrovo per ragazzi e - perché no? - anche adulti, che cercano magari un luogo tranquillo dove potersi ritrovare e portare avanti momenti di aggregazione. Purtroppo è difficile far arrivare a tutti le varie iniziative che si organizzano e quindi con questo comunicato si danno le indicazioni per ricevere in modo sistematico queste notizie. L'oratorio è aperto al sabato dalle 15 alle 17,30 e alla domenica dalle 14,30 alle 17,30. E' organizzato in modo che al sabato degli animatori intrattengono i ragazzi con giochi vari, mentre alla domenica periodicamente si organizzano eventi vari, laboratori, ecc. Certo per organizzare questo occorrono anche nuove forze e nuove idee. Lo scoglio più grande è come fare arrivare agli interessati queste notizie, quindi si è pensato di utilizzare i media. Chi è interessato a ricevere notizie è pregato di mandare il proprio numero di cellulare e indirizzo mail a Piero (cel. 333.2943311 - pieromandrini@alice.it). Così sarà tenuto al corrente tramite WhatsApp o attraverso la posta elettronica.



gli amici dell'oratorio

ORATORIO DI **MONCUCCO** IN FESTA



Domenica 2 Ottobre 2016, presso l'Oratorio San Luigi di Moncucco si è tenuta la festa di inizio anno oratoriano. Dopo la S. Messa, nella quale è stato consegnato il mandato educativo ai catechisti della nostra comunità, sul sagrato si è svolto il tradizionale lancio dei palloncini per iniziare con gioia la grande festa e l'anno catechistico. Le famiglie con i bambini si sono riunite in un pranzo fraterno, dove hanno condiviso un momento di felicità e solidarietà.

Nel pomeriggio, dopo la preghiera conclusasi con l'inno "SCEGLI IL BENE", si è dato inizio alla vera festa! Successivamente, i bambini, con l'aiuto dei nostri animatori sono stati accompagnati nel cortile, dove hanno piantato i fiori all'interno delle fioriere create tramite il riciclo di vecchi pneumatici a simboleggiare che dalle piccole cose nascono grandi progetti e per trasmettere ai più piccoli, attraverso un semplice simbolo, il valore della cura per il prossimo. È seguito, il momento di gioco e i bambini si sono divertiti nei vari stand.

Al termine dei giochi, è stata premiata la torta "più bella" che è stata gentilmente offerta come merenda per i partecipanti alla festa.

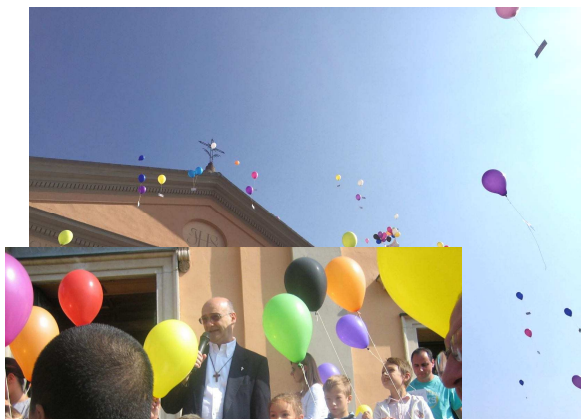
In conclusione possiamo ritenerci soddisfatti di questa giornata. Gli sforzi di tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questo evento sono stati tutti ripagati dal sorriso dei bambini.

È stata un'occasione di incontro e di comunione tra le famiglie e i ragazzi delle nostre comunità.



Alessandro, Mattia e Veronica

FESTA DELL'ORATORIO A CASORATE



Domenica 25 settembre, l'Oratorio ha festeggiato i suoi 20 anni (1996-2016):

Messa, lancio dei palloncini, pranzo con la presenza di don Sante, don Giorgio e don Michele insieme con Don Tarcisio e don Apollinaire.....e tanti giochi nel pomeriggio.



ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Festeggiati domenica 18 settembre in occasione della Festa dell'Addolorata.



60 anni:

Baiamonte
Giuseppe e Di
Gangi
Carmela;
Frassinelli Luigi
e Rossi
Giovanna

50 anni:

Rescigno Carlo
e Tritone
Carla; Maroni
Angelo e
Maganza
Bianca Enrica;

Villa Mario e Zucchi Clara; Breimi Luigi Giovanni
e Longhi Giovanna Francesca; Repossi Angelo e
Mascetti Maria Luigia; Cimmino Vittorio e
Angrisani Teresa; Bergamasco Franco e
Casalino Annamaria; Tiozzo Aldo e Moretto
Gisella

25 anni: Agati Nunzio e Rubino Rosa; Lipari
Francesco Antonio e Fosco Patrizia; Fizzotti
Alberto e Guida Silvia; De Stefani Claudio e
Cavallari Nadia; Gigliotti Ferdinando e Perolfi
Sara



QUELLA STRATEGIA CONTRO LA VITA

I promotori del **Family Day** continuano a tenere alta la guardia contro ogni tentativo di introdurre nella scuola l'ideologia gender. Il Comitato "**Difendiamo i nostri figli**" è sceso in piazza a Roma, davanti al Quirinale, e in altre 15 città italiane: Verona, Bergamo, Brescia, Parma, Salerno, Treviso, Genova, Vicenza, Pesaro, Gorgonzola, Perugia, Avellino, Milano, Massa e Novi Ligure. Alla segreteria della Presidenza della Repubblica è stato consegnato un dossier sui casi di gender delle scuole, la richiesta di ufficializzazione del consenso informato preventivo per affermare il diritto del primato educativo dei genitori e una copia del manifesto educativo redatto dallo stesso Comitato, che ha anche chiesto di essere ricevuto dal Capo dello Stato per esprimergli le preoccupazioni delle famiglie italiane riguardo ai tentativi di introdurre la teoria gender nelle scuole.

"L'obiettivo principale di queste manifestazioni – spiega a In Terris il presidente del Comitato, **Massimo Gandolfi** – era di ribadire che restiamo vigili e attentissimi rispetto a quello che il Miur vorrà fare in merito alle linee guida della legge 107, la cosiddetta Buona scuola. All'articolo 1, infatti, si legge che saranno attivati percorsi educativi di lotta alla discriminazione per orientamento di genere. Se si tratta di combattere ogni forma di violenza, il femminicidio, il bullismo, siamo perfettamente d'accordo. Ma se saranno usati come grimaldello per introdurre l'idea che non esistono due generi ma una variabilità indefinita, faremo un'opposizione fermissima".

Ma non era l'unico scopo.

"Infatti. Sono state anche una prima risposta ai nove disegni di legge, depositati alla Camera e in discussione alla Commissione Cultura, sull'educazione affettiva nelle scuole di ogni ordine e grado. Già in occasione di una mia audizione ho avuto modo di esprimere il nostro punto di vista".

Ovvero?

"Siamo contrari per due ragioni. La prima è che lo Stato non deve entrare in una materia così delicata che riguarda in primo luogo le famiglie; la seconda è che se lo Stato determina i contenuti di un argomento del genere si trasforma in uno Stato etico, che è assolutamente inaccettabile".

Il Presidente Mattarella inaugurando l'anno scolastico a Sondrio ha chiesto una sorta di "grande patto sociale" tra scuola, famiglia, forze dell'ordine, magistratura, mondo dei media e dello spettacolo contro il bullismo. Non c'è il rischio che le sue parole vengano strumentalizzate proprio da chi dà un'interpretazione "radicale" della lotta a questo fenomeno?

"Senza dubbio il rischio c'è. Se le parole del Presidente sono una dichiarazione di principio, ben vengano, siamo d'accordo. Poi però bisogna vedere cosa si 'scrive' in questo patto. Ribadisco: no a ogni forma di violenza, anche psicoaffettiva, ma non può essere la scusa per far entrare a scuola l'ideologia di genere".

Eppure il governo sembra sordo alle vostre legittime richieste.

"Esattamente. Già dopo la grande manifestazione del 30 gennaio al Circo Massimo è rimasto totalmente indifferente. E' in atto una strategia che va contro la vita e la famiglia. Per questo abbiamo preso la decisione di contrastare questa azione attraverso la costituzione dei comitati "Famiglie per il no al referendum". Per due ragioni".

Quali?

"La prima è di merito: è una riforma pasticciata, confusa, arraffata che va fermata e bocciata. Non si tratta di fare una riforma qualunque ma una buona riforma. E invece questa crea più problemi di quanti non ne voglia risolvere. Per fare qualche esempio, penso ai contenziosi che potrebbero sorgere tra esecutivo e Corte Costituzionale o alla revisione fantasiosa del Titolo V sul ruolo delle Regioni. La seconda è che questo governo nel rottamare la Costituzione rottama anche la famiglia. Per questo stiamo preparando, insieme al Movimento Cristiano Lavoratori, una grande manifestazione che si terrà a Roma, probabilmente all'Auditorium dell'Antoniano in viale Manzoni, il prossimo 12 novembre con lo slogan "Fermiamo la furia rottamatrice".

Qual è il bilancio dei primi mesi di legge Cirinnà?

"La prima cosa evidente è che è usata molto poco. C'è una grande risonanza mediatica per singoli casi ma sono veramente pochi quelli che vi hanno fatto ricorso. L'abbiamo sempre detto. Del resto, una delle menzogne che ha accompagnato l'iter parlamentare era l'"urgente bisogno di regolarizzare tante posizioni". E invece sono pochissime. Molte persone di pari sesso non si sognano nemmeno di far ricorso alle unioni civili. D'altronde, rientra nella "vocazione" arruffata di questo governo. Il rischio piuttosto è un altro".

Quale?

"Non rispettare un'istanza fondamentale che è l'obiezione di coscienza. Si sta facendo una sorta di "lista di proscrizione" di sindaci che incaricano altri (assessori e consiglieri) perché non vogliono "celebrare" queste unioni per motivi di coscienza. Ed è una gravissima violazione della libertà".

Andrea Acali (1.10.2016)

SIRIA E POLONIA, COSÌ I MEDIA DEFORMANO LA REALTÀ

L'attualità non cessa di confermare un dato cruciale, che invece i "non addetti ai lavori" troppo spesso non percepiscono o sottovalutano: alla scala sia nazionale che globale il sistema massmediatico ha ormai nel suo insieme un suo stabile orientamento ideologico a causa del quale riflette la realtà in modo stabilmente distorto. La macchina massmediatica mondiale è insomma un veicolo sbilanciato che tende sempre a sinistra (intendendo la parola nel suo senso attuale, che spesso con lo storico concetto di "sinistra" non ha nulla a che fare).

A titolo di esempio ci soffermiamo qui su due casi recenti. Il primo è quello della guerra civile in corso in Siria. Una grande società internazionale di relazioni pubbliche, la *Purpose*, è stata incaricata da qualcuno di diffondere nel mondo simpatia per la lotta armata contro il regime di Assad. Tenuto conto che la crisi di tale regime, e la confusa guerra civile che ne è derivata, sono state provocate a freddo dagli Usa del presidente Obama, si deve concludere che l'occulto committente della campagna della *Purpose* o è un ricco amico di Obama o è il suo stesso governo.

La *Purpose* sta lavorando bene e i risultati si vedono. Basti dire che sia in Italia che altrove in Europa tutti i maggiori giornali e telegiornali stanno utilizzando come fonte quasi unica delle loro notizie sulla Siria i comunicati dell'Osservatorio siriano per i diritti umani. Diversamente da quanto il suo nome molto ufficiale e molto "alto" vorrebbe far credere, l'Osservatorio - che ha sede a Londra e gode di finanziamenti del governo britannico - non è affatto un organismo *super partes*. Si tratta in pratica dell'ufficio stampa delle formazioni di ribelli siriani "laici" progressisti che Londra e Washington sostengono con la speranza (sin qui sempre smentita dai fatti) che nella lotta contro Assad possano assumere il ruolo di primo piano che sin qui l'Isis detiene fermamente.

Da questa inconfessata... scelta di campo deriva il fatto che il pubblico in Italia sa sempre tutto, con dovizia di video-testimonianze e di immagini, dei bombardamenti russo-siriani sui quartieri di Aleppo controllati dai ribelli e sui danni e le vittime che causano. E invece non sa niente dei patimenti dei civili nei quartieri sotto il controllo dei governativi sottoposti ai cannoneggiamenti, al tiro "dei cecchini" e ai tagli delle forniture di acqua e energia elettrica ordinati dai comandi dei ribelli (che detengono in larga misura il controllo di queste risorse). La realtà dei fatti è che sia da una parte che dall'altra non ci si preoccupa molto né di risparmiare i civili, né di risparmiare gli ospedali, che peraltro sono spesso ospedali da campo non ben contrassegnati. Un'informazione che voglia essere equilibrata, e perciò autorevole, dovrebbe spiegarlo invece di sollecitare, come ora accade, sdegno e compassione a senso unico.

L'ultima trovata di *Purpose* è adesso il lancio del "caschi bianchi" che vengono presentati come una specie di nuova Croce Rossa (o Mezzaluna Rossa) spontanea, un fiore del bene a sollievo di tutte le vittime del conflitto; e non passa giorno che i portavoce delle grandi ong francesi e inglesi di sinistra ne dicano un gran bene. Ebbene, non è così: si tratta di squadre di soccorso sul campo di battaglia al seguito di al Nusra. La loro improvvisa glorificazione è stata evidentemente pianificata per nobilitare l'imbarazzante appoggio che Washington dà appunto a una milizia come al Nusra, che è affiliata ad al Qaeda.

Veniamo ora a un altro caso, sia pure meno immediatamente drammatico (benché lo sia altrettanto nella sostanza): quello del dibattito in corso in Polonia attorno a un progetto di forte restrizione dei casi di aborto legale. Si tratta obiettivamente di un evento di grandissimo rilievo: per la prima volta dopo decenni un Paese importante dove l'aborto è legale lo rimette in discussione. Sarebbe comunque una notizia da prima pagina. Siccome però l'opinione pubblica polacca è largamente favorevole al progetto, la grande stampa "illuminata" fino a questi giorni aveva preferito ignorare la vicenda, benché sia da mesi al centro dell'attualità politica in Polonia.

Zitti tutti fino all'altro ieri, quando una folla di alcune migliaia di dimostranti contrari al progetto ha manifestato a Varsavia davanti al Parlamento. Alla loro testa il gruppo delle "donne in nero" che in difesa dell'aborto non esitano a scendere in piazza vestite con quello che in Polonia è tradizionalmente l'abito delle vedove. A questo punto la notizia della legge che il governo polacco intende presentare ha fatto finalmente il giro del mondo, ma a partire dalla protesta delle "donne in nero".

È scattato inoltre il vecchio stereotipo del '68 secondo cui il militante rappresenta non solo stesso e la sua area, ma ipso facto l'intero gruppo sociale cui appartiene. Così le manifestanti e le "donne in nero" che le guidano non sono un certo gruppo di donne, ovvero le donne di una certa area. Sono invece "le donne" della Polonia tutta quanta. In questo caso la pretesa appare più che mai assurda se si considera non solo che il consenso di cui gode l'iniziativa del governo è così ampio da comprendere certamente un gran numero di donne, ma che lo stesso premier polacco, Beata Szydło, è una donna; ma non importa, e poi fuori della Polonia quanti lo sanno?

Robi Ronza (05-10-2016)



NOTIZIE IN BREVE

Battesimi

Prossime date: 6 novembre (Pasturago), 13 novembre, 11 dicembre, 15 gennaio, 19 febbraio.

Indulgenza plenaria

I fedeli che visita una chiesa il 2 novembre, commemorazione di tutti i fedeli defunti, possono acquistare l'indulgenza plenaria. Così pure coloro che durante l'Ottava dei morti visitano un cimitero e pregano per i defunti.

Giornata diocesana di "Avvenire"

Ricorre domenica 13 novembre, occasione per riscoprire questo strumento di comunicazione di ispirazione cattolica. Utile per leggere con attenzione e senso critico gli avvenimenti e per trovare notizie che molti giornali snobbano. Con Avvenire c'è l'allegato "Milano Sette" della nostra Diocesi di Milano.

Giornata Nazionale Offerte per il sostentamento dei preti diocesani

Ricorre domenica 20 novembre. Le offerte vanno all'Istituto centrale sostentamento del clero, a Roma, il quale le distribuisce equamente tra i circa 36 mila preti diocesani. Si assicura così una remunerazione mensile di circa 1.000 euro ad ogni sacerdote. Le offerte sostengono anche circa 3 mila preti ormai anziani o malati e 600 missionari. L'offerta può essere indicata tra gli oneri deducibili nella dichiarazione dei redditi. Si può utilmente **prendere il dépliant in fondo alla chiesa**. Vedi: www.insiemesacerdoti.it

Coro Gospel

Venerdì 9 dicembre alle ore 21.00 al Cineteatro dell'Oratorio. Nato a Zelo Surrigone (MI) nel 2003, JAZZ GOSPEL ALCHEMY ha oltre 200 concerti al suo attivo, tra cui possiamo segnalare per importanza gli interventi presso il Teatro San Babila, il Teatro F. Parenti, il Teatro Dal Verme, l'Accensione dell'albero di Natale del Duomo di Milano alla presenza del Sindaco, l'Abbazia di Morimondo, la Certosa di Garegnano, a Milano, la Basilica di Sant'Ambrogio a Milano, la Sala del Grechetto presso la Biblioteca Sormani, il Santuario di Sacro Monte di Varese.

Cellule parrocchiali di evangelizzazione

Papa Francesco il 5 settembre 2015 ha detto: *"Incontrarsi nelle case per condividere le gioie e le attese che sono presenti nel cuore di ogni persona, è una esperienza genuina di evangelizzazione che assomiglia molto a quanto avveniva nei primi tempi della chiesa... Vi incoraggio a fare della Eucaristia il cuore della vostra missione di evangelizzazione, così che ogni cellula sia una comunità eucaristica"*.

Le finalità degli incontri a cadenza settimanale serale o/e pomeridiana sono: 1-Crescere in intimità con il Signore; 2-Crescere nell'amore reciproco; 3-Condividere Gesù con gli altri; 4-Svolgere un ministero nel corpo mistico della Chiesa; 5-Dare e ricevere sostegno; 6-Addestrare nuovi leader; 7-Approfondire la nostra identità di fede. La natura della cellula è quella di moltiplicarsi e formare nuovi discepoli. Per partecipare e informazioni contattare Nicola (340.2506125) o Gisella (340.1792709).

Incontri di preparazione alla Cresima per adulti

Si tengono presso l'Oratorio S. Giovanni Bosco in Abbiategrasso (via S. G. Bosco 21). Il primo Corso consta di 5 venerdì ore 21-22.30: 11-18-25 novembre, 2-16 dicembre. La Cresima verrà amministrata sabato 17 dicembre ore 18.30 nella parrocchia S. Pietro di Abbiategrasso (c.so S. Pietro 64). Il secondo Corso consta di 5 sabati ore 10.30-12.00: 4-11-18-25 marzo, 1 aprile. La Cresima verrà amministrata sabato 8 aprile ore 18.30 nella parrocchia S. Pietro di Abbiategrasso (c.so S. Pietro 64).

Corso di preparazione al matrimonio

Nella nostra parrocchia si terrà di martedì ore 21.00-22.30 a partire dal 7 febbraio per sette incontri, una la settimana. Le coppie interessate sono invitate a contattare il Parroco.

Offerte

Casorate: per terremotati € 2.590, pesca di beneficenza € 1.630, NN. per parrocchia € 1.000, Cresime (30 su 65) € 480.

Moncucco: per terremotati € 436, pesca di beneficenza € 500, tombola (25.09) € 540, vendita ciclamini (25.09) € 440, Cresime (29 su 29) € 580.

Pasturago: per terremotati € 220, SOS compiti € 500, festa patronale € 1.695.

MESSE NELL'OTTAVA DEI DEFUNTI



Nell'ottava dei defunti ricordiamo i morti di quest'anno. Le intenzioni seguono la data dei funerali celebrati in parrocchia da novembre 2015 a ottobre 2016.

GIOVEDÌ 3 ore 8.30: Fizzotti Stefanina + Conte Salvatore + Ruosi Bruna Renata + Lombardi Maria + Piccaluga Annunciata + Bonfa' Giovanni + Mascherpa Maria + Piazzini Mario + Santi Piera Luigia + Zappa Francesco + Longhi Teresa + Casneda Gianfranco + Rho Maria + Tedone Benito + Bartucci Spiridiona + Stigliano Giacomina

VENERDÌ 4 ore 18.00: Grossi Pasqualina + Manzoni Piera + Monopoli Mauro + Chiappalupi Elena + Falchetto Lidiana + Cagnola Giancarlo + Conti Dorotea + Bussolini Luigina + Cavaliere Francesca + Goretti Giuseppina + Dell'aversana Antonio + Consorelle + Ter'ordine Francescano Secolare + Azione Cattolica + Caritas Parrocchiale

SABATO 5 ore 18.00: sacerdoti, religiosi e suore defunti, nativi di Casorate o che hanno lavorato al servizio della nostra comunità parrocchiale e del nostro Ospedale.

LUNEDÌ 7 ore 18.00: Zappa Carlo + Leali Linda + Bevilacqua Rina + Desiderio Michele + Viazzoli Alessandro + Ammattatelli Francesco + Cominati Guido + Zorzetto Giuseppe + Schieronni Giuseppe + Zodda Marino + Pigini Lanfranco + Belloni Sergio + Belloni Maria

MARTEDÌ 8 ore 8.30: Pecoraro Maria + Tadini Emilio + Marchini Vittorio + Amendola Vincenzo + Rho Rosa Anna + Fassina Giuseppe + Quattri Angelo + Caracciolo Francesco + De Sousa Pinto Maria De Fatima + Papagno Maria Giuseppa + Savio Enrica + Boneschi Luigi + Gandola Pieranna + Sazio Gianpiero. **Ore 16:** tutti gli ospiti defunti della nostra casa di riposo

MERCOLEDÌ 9 ore 18.00: Sammartino Francesco + Capuano Adele + Vigo Giuseppina + Mirarchi Luigi + Ferrario Angelo + Reale Michele + Cornalba Nicoletta + Panza Pier Carlo + Sazio Luigia + Bozzi Rosa Anna + Orlando Antonina + Grechi Angela + Gianfreda Liliana (Lilly) + Gorla Pier Anna + Garolfi Rosa + Maestri Giuseppe (Peppino) + Lissi Maria (Mariuccia) + Conti Giuseppina + Russo Isolmina + Dimattia Pasquale

- Da lunedì 28 novembre, in Segreteria Parrocchiale (ore 9.00 – 11.00) è disponibile l'agenda 2017 per segnare le intenzioni delle Sante Messe.

- Ricordiamo che l'offerta è un modo per aiutare la Parrocchia e richiede un minimo di Euro 10,00. Non è il corrispettivo per una prestazione, ma si deve intendere come partecipazione riconoscente alle necessità della comunità.

N

PICCOLA STORIA

CASORATE

MATRIMONI

- 05. Pizzarelli Marco con
Di Pietro Valentina Laura
- 06. Matranga Gaetano con
Cacioppo Sabrina

FUNERALI

- 50. Ferrario Angelo (1924)
- 51. Reale Michele (1935)
- 52. Cornalba Nicoletta (1967)
- 53. Panza Pier Carlo (1937)
- 54. Sazio Luigia (1934)
- 55. Bozzi Teresa (1928)
- 56. Orlando Antonina (1924)

- 57. Grechi Angela (1938)
- 58. Gianfreda Liliana (1962)
- 59. Gorla Pier Anna (1938)
- 60. Garolfi Rosa (1919)
- 61. Maestri Giuseppe (1925)
- 62. Lissi Maria (1923)
- 63. Conti Giuseppina (1929)
- 64. Russo Isolmina (1948)
- 65. Dimattia Pasquale (1937)

OTTOBRE

23 domenica	I DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE – Giornata Missionaria Mondiale Festa della città – 85° Anniversario della consacrazione della chiesa parrocchiale (1931) - Messa Solenne ore 10,30 con la presenza delle Autorità e dei Gruppi di Volontariato
24 lunedì	S. Luigi Guanella, sacerdote
25 martedì	B. Carlo Gnocchi, sacerdote
28 venerdì	Santi Simone e Giuda, apostoli
30 domenica	II DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE

NOVEMBRE

01 martedì	TUTTI I SANTI - Giornata mondiale della santificazione universale ore 14.30 processione al cimitero (Pasturago) ore 15.30 processione al cimitero (Moncucco) ore 16.00 processione al cimitero (Casorate)
02 mercoledì	COMMEMORAZIONE DI TUTTI I DEFUNTI Messe ore 10.30 (cimitero) e ore 21.00 (sospesa ore 18.00) Messa ore 16.00 (Moncucco-cimitero)
04 venerdì	S. Carlo Borromeo, vescovo, compatrono della Diocesi ore 21.00 Messa + adorazione fino alle ore 22.30
05 sabato	ore 08.30 Messa + adorazione fino alle ore 10.30 ore 16.00-17.30 adorazione
06 domenica	NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO ore 15.00 Battesimo (Pasturago) - ore 16.00 Adorazione comunitaria e benedizione eucaristica - Giornata diocesana della Caritas
09 mercoledì	Dedicazione della Basilica romana di S. Giovanni in Laterano
10 giovedì	S. Leone Magno, papa e dottore della Chiesa
11 venerdì	San Martino di Tours, vescovo
12 sabato	adorazione ore 16.00-17.30 Incontro famiglie (ore 18.00 Messa, incontro e cena fraterna)
13 domenica	I DI AVVENTO Giornata diocesana del quotidiano cattolico "Avvenire" Battesimi ore 16.00
15 martedì	S. Alberto Magno, vescovo e dottore della Chiesa
20 domenica	I DI AVVENTO Giornata nazionale di sensibilizzazione per il sostentamento del clero (offerte deducibili)
21 lunedì	Presentazione della Beata Vergine Maria Giornata mondiale per le Comunità claustrali femminili
22 martedì	S. Cecilia, vergine e martire
24 giovedì	B. Maria Anna Sala, vergine
25 venerdì	S. Caterina d'Alessandria, vergine e martire
26 sabato	B. Enrichetta Alfieri, vergine
27 domenica	III DI AVVENTO
30 lunedì	S. Andrea, apostolo Inizia la Novena dell'Immacolata

Domenica 6 novembre, **FESTA DI CRISTO RE**, si conclude l'anno liturgico.

Ringraziamo il Signore per i doni ricevuti in questo anno pregando e adorando l'Eucaristia.

- Venerdì 4 ore 21.00 Messa + adorazione fino alle ore 22.30
- Sabato 5 ore 08.30 Messa + adorazione fino alle ore 10.30
ore 16.00-17.30 adorazione
- domenica 6 ore 16.00 adorazione comunitaria e benedizione eucaristica